

R.S.U. ASL Frosinone

COMUNICATO STAMPA

La decisione della Regione di bloccare tutte le assunzioni nella sanità - sia quelle a tempo indeterminato che quelle a tempo determinato - per ripianare il deficit è un atto gravissimo che servirà solo ad abbassare la quantità e la qualità delle prestazioni e comporterà l'accorpamento dei reparti per carenza di personale, il ricorso allo straordinario obbligatorio per garantire le ferie e il ricorso a lavoratori interinali. La linea della Regione va verso la privatizzazione e la dilatazione, non il contenimento della spesa. La sanità è allo sfascio ma, dopo due anni di governo, Storace non può continuare a prendersela con i predecessori. Perché, se c'è un tale disavanzo, si moltiplicano gli incarichi di consulenza nelle Asl e i primariati? Con il blocco delle assunzioni si creeranno soltanto disservizi! Questo provvedimento, considerata la grave situazione occupazionale dell'Asl di Frosinone, equivale ad un vero e proprio atto di sabotaggio. Non si comprendono infatti i ritardi nell'approvazione della pianta organica che hanno dilatato oltre misura il fenomeno del precariato nella nostra provincia. Con questa incomprensibile decisione molti lavoratori andranno incontro ad una sicura disoccupazione ed appaiono sicuramente irridenti le iniziative di un assessore regionale che, dopo aver indirizzato lettere confidenziali al manager pregandolo di coprire i vuoti di organico di alcuni presidi, firma un provvedimento che ne provoca irrimediabilmente la paralisi. Che dire poi di quei personaggi politici che hanno utilizzato gli ospedali per le loro passerelle elettorali, inneggiando a miglioramenti inesistenti e promettendo posti di lavoro ed iniziative straordinarie con la consapevolezza di chi sa di mentire spudoratamente? E che dire inoltre di quell'organizzazione sindacale che indirizza alla RSU una nota con la quale definisce inaccettabile il provvedimento della Giunta Regionale, se riferito alla realtà della Sanità ciociara, dove il personale a tempo determinato ricopre una percentuale elevatissima rispetto al personale di ruolo (circa 1.300 contratti a termine dei vari profili), salvo poi disertarne l'assemblea e la contestuale manifestazione di protesta, indetta contro la cattiva gestione di uno dei manager più pagati d'Italia, che tra i primi punti di rivendicazione prevedeva proprio la difesa dell'occupazione e la tutela dei diritti negati ai lavoratori? Il documento di questa incoerente organizzazione sindacale limita alla "lentezza" burocratica dell'apparato aziendale le responsabilità della attuale gestione e paventa l'adozione di tutte le iniziative ritenute opportune, anche le più incisive, per la tutela ed il mantenimento delle strutture nonché le legittime aspettative del personale interessato. Per nostra fortuna queste iniziative sono state già intraprese dalla RSU e dalle altre organizzazioni sindacali che porteranno avanti gli interessi dei lavoratori, con decisione e senza compromessi, a partire dall'incontro che si terrà domani con il Direttore Generale dell'Azienda sanitaria locale di Frosinone.

Frosinone, 20 giugno 2002

IL SEGRETARIO DELLA R.S.U
Giulio Rossi